

L'input da Roma «Bignami sarà un candidato forte» Bernini (FI) sulla corsa a sindaco

di SAVERIO MIGLIARI

«GALEAZZO Bignami è una eccellente candidatura perché non è solo un politico, ma anche una persona libera con una propria professionalità». Prende quota ai piani alti di Forza Italia l'idea di schierare il consigliere regionale più votato di Bologna come candidato in vista del 2016. La deputata Anna Maria Bernini, membro del comitato di presidenza del partito, non ha grossi dubbi. «Oltre alla cifra politica, ampiamente dimostrata ed efficacissima - continua - Bignami può contare su una forte componente professionale perché è un avvocato e fa politica per volontariato. È una persona libera». La scelta di schierare il consigliere regionale come candidato di bandiera, svelata dal deputato bolognese Massimo Palmizio al *Carlino*, è stata studiata e concordata nelle settimane scorse da tutto lo stato maggiore romano di Forza Italia.

MA ORA il quadro politico a destra è diventato molto frastagliato. Ed è molto probabile che, nei mesi prossimi, si raggiunga un punto di connessione tra le tante spinte che arrivano dai singoli partiti politici. Tradotto: il cen-

trodestra per poter competere davvero contro il Pd dovrà trovare un modo per viaggiare compatto.

E INFATTI lo stesso Bignami sta continuando a cercare incessantemente nomi civici, ampiamente riconosciuti in città, da poter sondaggiare a settembre. Alcuni hanno già dato la disponibilità a essere considerati come potenziali candidati di una coalizione d'opposizione al Pd. Il tentativo è quello di creare un'operazione molto simile a quella che portò Giorgio Guazzaloca a Palazzo



Lavori in via Pertini

ANCORA cantieri in città. Il Comune avvisa infatti che sono in fase di attivazione i lavori in via Sandro Pertini per il ripristino della pavimentazione stradale, a tratti, fra via Emilia Ponente e via Berretta Rossa. I lavori inizieranno domani. Le ruspe termineranno il loro lavoro entro venerdì prossimo, 7 agosto.



DEPUTATA Anna Maria Bernini e, sotto, Galeazzo Bignami, attualmente consigliere in Regione

d'Accursio. Forza Italia lascia aperta la strada che porterebbe ad affrontare la prossima tornata elettorale non con un nome di bandiera. Ma dato il balzo in avanti fatto dalla Lega Nord (fortificata dagli ultimi risultati elettorali) che ha schierato a sorpresa la capogruppo Lucia Borgonzoni, i berlusconiani hanno deciso di rispondere. E per farlo schierano la loro carta oggettivamente migliore. Un nome sì politico, ma che come consenso personale non ha nulla da invidiare al Pd, anzi. Nella sola città di Bologna, in occasione delle elezioni regionali (e con

PROMOSSO «È una persona libera» Ma resta lo spiraglio: caccia a un nome civico

quell'altissimo astensionismo) Bignami ha collezionato 5.600 preferenze. Con questi dati in mano Forza Italia non ha avuto dubbi nello scegliere Bignami come carta da buttare sul tavolo. Ora bisognerà soltanto capire in che modo sarà costruita un'ipotetica alleanza, che potrebbe coinvolgere persino il civico (ex Carroccio) Manes Bernardini, sostenuto dal sindaco veronese (anche lui ex Carroccio) Flavio Tosi.



DALLA PRIMA DROGHE, SERVE UN PIANO



di PAOLO MARCHESELLI

(...) MANCA sul piano politico nazionale, manca sul piano istituzionale. Le poche iniziative presentate sono sporadiche e disarticolate. Un percorso va intrapreso anche se appare lungo e difficoltoso, ma bisogna crederci e partire dall'individuazione di chi può darne l'avvio. A mio avviso questo compito potrebbe essere assunto dall'Istituto Educazione e Scuola, recentemente voluta dal Comune di Bologna, a cominciare proprio dal Documento Unico di Programmazione che assegna all'Istituto stessa l'iniziativa di interventi e progetti educativi mirati non solo a contrastare il disagio e la dispersione scolastica, ma a promuovere il benessere dei giovani nella fascia di età 6/18 anni.

L'IMMINENTE nomina del Comitato Tecnico-Scientifico dell'Istituto, da parte del Sindaco, diverrà un supporto fondamentale nella costruzione di una rete di sinergie: realtà pubbliche e private, (con particolare riferimento alla Regione e alla Città Metropolitana), organi di informazione, Forze dell'Ordine, ecc., per poi definire congiuntamente un progetto strategico cui dare avvio nelle scuole e sul territorio, riconducendo a unità le iniziative in campo. In questo percorso dovrà assumere un ruolo primario il sistema scolastico bolognese/metropolitano che con la legge di riforma scolastica potrà contare su maggiore autonomia e flessibilità organizzativa. Le ipotesi di lavoro e i coinvolgimenti possono essere anche altri: ciò che serve è andare oltre la denuncia e la passività, dimostrando il coraggio di chi non teme le difficoltà e afferma la fiducia nei giovani, ritenendoli capaci di superare i loro momenti di problematicità.

* Consiglio Amministrazione Ies

LA MOGLIE DELL'UOMO CHE SI È DATO FUOCO «Abbiamo chiesto un verbale e ci hanno chiuso il bar»

«NON ABBIAMO in nessun modo impedito alla polizia di effettuare i controlli». Alessia, la moglie di Arnaud T. K., il trentacinquenne che venerdì sera si è dato fuoco di fronte alla Questura, racconta le sue verità su quanto accaduto lo scorso 29 luglio al Kamit Espresso di via delle Moline. Il locale, cioè, che gestisce assieme al marito e che, proprio venerdì, era stato chiuso per 15 giorni su disposizione del questore Ignazio Coccia. «Quella sera mio marito - racconta la ragazza - ha chiesto agli agenti il rilascio di un verbale attestante il controllo stesso, cosa che gli agenti hanno rifiutato di fare».

L'UOMO è ora ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale di Parma in prognosi riservata. Gli agenti, dice ancora Alessia, «hanno chiesto invece i documenti a mio marito e a me». Dopo averli mostrati, prosegue, «mio marito e io ci siamo scambiati alcune parole in francese, cosa che mi è costata una denuncia per interruzione di pubblico servizio, poiché l'agente ha voluto intimarmi di non parlare più in francese». La moglie del barista,

poi, puntualizza che «l'intervento era motivato dalla chiamata di una residente, di cui verificheremo le generalità, che lamentava la presenza di una compagnia di ragazzi che festeggiava nel dehor aggiungendo, come riferito dagli agenti stessi, che eravamo privi di licenza e stavamo sfiorando gli orari».

E SPIEGA che la polizia municipale ha «poi verificato la totale regolarità della licenza, del dehor e degli orari; anche gli agenti della polizia sono andati via senza contestare irregolarità a mio marito. Il 31 luglio ci è stata però notificata una chiusura di 15 giorni, un provvedimento «profondamente ingiusto, molto grave per noi economicamente e soprattutto moralmente». «Ringrazio di cuore - conclude - gli agenti che sono intervenuti per spegnere le fiamme che avevano avvolto mio marito e tutte le altre persone che lo hanno soccorso». Fonti della Questura di Bologna ribadiscono la fondatezza del provvedimento amministrativo disposto nei confronti del bar, la cui attività è stata sospesa per 14 giorni a partire dal 31 luglio.

AVVISO AL PUBBLICO
POVALLEY OPERATIONS PTY LTD
COMUNICAZIONE DI DEPOSITO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
La Società POVALLEY OPERATIONS PTY LTD con sede legale in Roma - via Ludovico, 16 - C.A.P. 00187, in data 23/12/2015, ha avviato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Concessione di coltivazione idrocarburi S. Alberto" - Realizzazione opere per la messa in produzione del pozzo Santa Maddalena 1dir" - Comune di S. Pietro in Casale - Provincia di Bologna".
A seguito della richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16/04/2015, Po Valley Operations Pty Ltd ha depositato documentazione integrativa, comprendente anche la relazione di screening sulla possibile incidenza significativa sul sito SICZPS "Biologi e Ripristini Ambientali di Bertovoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Barcolla" (Codice sito: IT4050024). La procedura di VIA è pertanto integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
La documentazione integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
- Provincia di Bologna - Unità Operativa Valutazioni ambientali, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
- Comune di San Pietro in Casale, Via G. Matteotti, 154 - 40018 San Pietro in Casale (Bo)
- Comune di Galliera, Piazza Eroi della Libertà, 1 - 40015 Galliera (Bo)
- Comune di Malalbergo, Piazza Unità d'Italia, 2 - 40051 Malalbergo (Bo)
La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.minambiente.it.
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Po Valley Operations Pty Ltd
il legale rappresentante
Sara Edmonson